

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale**EX EUTELIA, UILM: “VERTENZA SENZA SOLUZIONE, A RISCHIO 2.000 LAVORATORI”****Le dichiarazioni congiunte di Enrico Azzaro (Uilm nazionale) e Fabrizio Fiorito (Uilm Roma) riprese dall’agenzia di stampa Omniroma****IL TESTO INTEGRALE**

«Siamo insoddisfatti di come è andato l'incontro di ieri al dicastero dello Sviluppo economico sulla vertenza Agile tra sindacati metalmeccanici e Regioni interessate. La vertenza suddetta non trova risoluzione ed i 2.000 lavoratori coinvolti da mesi rischiano il posto». Lo affermano in una nota congiunta Enrico Azzaro (coordinatore del settore Tlc della Uilm nazionale) e Fabrizio Fiorito (segretario romano dei metalmeccanici Uil). «Il Mise - continuano - ha stabilito l'avvio di un tavolo tecnico, e l'intenzione di costituire una 'task forcè con il preciso compito di coordinarsi con le Regioni, per individuare percorsi e strumenti nell'intento di offrire soluzioni e risposte ai lavoratori. Ma la nostra insoddisfazione si basa sul fatto che non ci sono state comunicate quali aziende abbiano formalizzato il proprio interesse per Agile ed Eutelia ai commissari straordinari». In quanto all'operato delle Amministrazioni regionali: «All'incontro - sostengono - oltre alle buone intenzioni, l'unica Regione che si è presentata con un minimo di impegno è il Piemonte, il quale ha convocato un tavolo tecnico per il 7 ottobre con la Provincia e le Amministrazioni locali. Dalla Regione Lombardia avremmo voluto sentire qualcosa di più, troviamo insufficiente la risposta di una idea innovativa esige una soluzione innovativa. Dalle Regioni Puglia, Toscana, solo interventi di disponibilità a coordinarsi con il Mise per la 'task forcè. La Regione Campania ha ribadito la propria disponibilità, ma allo stesso tempo ha ribadito che il territorio è alle prese con complesse vertenze. La Regione Lazio, a quanto è dato capire, non è andata oltre alla disponibilità del fondo per l'emergenza occupazionale. Come Uilm la riteniamo una risposta inadeguata, visto il numero dei 310 lavoratori collocati su Roma, e gran parte sospesi da ogni tipo di attività. Non possiamo ignorare che pesano su questa delicata vertenza non solo i ritardi con cui si è arrivati al bando di gara, ma l'assenza di una concreta politica di sviluppo che non ha dato garanzie in termini di prospettive industriali e di livelli occupazionali. Agile nonostante sia stata 'scippatà di commesse di valore commerciale significativo quali quelle con la Camera dei Deputati, il Ministero della Difesa, Ministero dell'Interno, Poste Italiane, Rai, può giocare un ruolo importante grazie al valore e conoscenza dimostrate dai lavoratori. Non è da meno Eutelia, che dispone di una rete di fibra ottica di tutto rispetto con migliaia di chilometri che attraversa gran parte della dorsale appenninica italiana estendendosi in parte anche in Europa. Come Uilm ci attendiamo che dal Mise giunga un intervento deciso di piena assunzione di responsabilità a partire da quelle Regioni, che sia per i numeri di lavoratori collocati, sia per la presenza di aziende del settore che non possono esimersi dal dare concrete risposte attraverso sgravi, incentivi e formazione finalizzata alla ricollocazione».

Roma, 5 ottobre 2011
Ufficio Stampa Uilm